

**ISTITUTO DI STORIA CONTEMPORANEA
PIER AMATO PERRETTA E.T.S.**

via Brambilla, 39 – 22100 Como – tel./fax 031.306970 – cf. 80026860132

e-mail: isc-como@isc-como.org, sito internet: www.isc-como.org

Associato all'Istituto Nazionale Ferruccio Parri.

Rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea



L'Istituto per la Storia Contemporanea “Pier Amato Perretta” di Como presenta le proprie mostre.

I percorsi possono essere adattati alle esigenze dell’utenza a cui sono indirizzati, anche tramite uno o più incontri di progettazione preliminare e sono a disposizione sia delle scuole che degli enti del territorio.

A scuola con il duce. L’Istruzione primaria nel ventennio fascista.

(Mostra di 65 pannelli 100x7)

La mostra è il risultato di un lungo e paziente lavoro di ricerca iniziato nel 1999 attraverso il recupero e l’analisi diretta dei testi scolastici e dei quaderni della scuola elementare del tempo, di cui l’Istituto Perretta possiede una vasta raccolta, andata progressivamente arricchendosi anche in direzione della scuola media inferiore e superiore e di altre epoche a noi più vicine (anni '50, '60, '70). La mostra comprende 65 pannelli, esposti per nuclei tematici, riproducenti per la maggior parte illustrazioni a colori, fotografie e testi ripresi dai manuali scolastici, dai quaderni degli scolari di allora che, insieme ad una serie di quadri riassuntivi, ripercorrono le tappe e i momenti più significativi della scuola di regime. La mostra è corredata da una ricca esposizione di materiale didattico: libri di testo - dalla prima alla quinta classe elementare - quaderni, pagelle, certificati di studio, francobolli antituberculari; inoltre saggi pedagogici, riviste e libri di narrativa per ragazzi, fotografie. Possibilità di visione del catalogo su CD.

Attraverso gli occhi dei bambini. Disegni e poesie nel ghetto di Terezín.

(Mostra di 24 pannelli 100x70)

Attraverso la mostra sui disegni e le poesie dei bambini di Terezín, frutto di una ricerca complessa, che ha indagato gli eventi, confrontando il racconto degli storici e le testimonianze straordinarie dei pochi sopravvissuti, è possibile scoprire che nel ghetto “dei bambini”, a Terezín, la città prigione, tanti adulti hanno mostrato che è possibile conservare e difendere l’umanità sfidando le leggi del ghetto, imposte dai

nazisti, permettendo ai bambini e ai ragazzi di continuare a giocare, ad imparare, ad esprimersi. Hanno fatto scuola clandestinamente, senza testi, hanno barattato la loro modesta razione di pane quotidiano in cambio di carta, matite, colori, organizzando un sistema di istruzione di diversi gradi, in base all'età dei bambini, facendoli appassionare alla poesia, al disegno, alla musica, al teatro. Si sono sostituiti ai genitori ed ai fratelli maggiori, deportati in altri Lager o già svaniti in cenere grigia sulla neve di Auschwitz; si sono preoccupati che per i piccoli ci fosse cibo a sufficienza ed abiti abbastanza pesanti per difenderli dal freddo, li hanno sostenuti fino alla fine. Testimoni dichiarano di aver sentito la voce di Ilse Weber, una di questi adulti meravigliosi, cantare la ninna nanna ai "suoi" bambini nella camera a gas.

Gli scioperi del 1944 a Como

(Mostra di 15 pannelli 200x83)

Gli scioperi del marzo 1944 rappresentano, a Como come nel resto dell'Italia settentrionale occupata dai nazifascisti, il momento fondamentale della saldatura tra resistenza in armi e resistenza civile, e furono quindi per la Repubblica Sociale Italiana e per le forze armate del III Reich il segnale evidente che la lotta antifascista era la lotta di un intero popolo. La mostra sintetizza gli avvenimenti del marzo del 1944 e li considera nel contesto della città e dell'epoca.

Memoria Resistente

(Mostra di 15 pannelli 70x100)

I quindici pannelli sui luoghi della memoria della Resistenza nel comasco, da cui l'esposizione è composta, sono il frutto di un progetto realizzato nel 2012 da Anpi, Arci, Ecoinformazioni e Istituto di storia contemporanea "P.A. Perretta" con il contributo di Regione Lombardia.

Contributi finanziari nei confronti dell'Istituto di Storia Contemporanea

Alle scuole e agli enti che desiderano fruire delle mostre proposte si chiede un contributo finalizzato al finanziamento delle numerose attività del nostro Istituto (Biblioteca, Archivio, Ricerca, Divulgazione, Didattica).

Il versamento dovrà essere effettuato tramite bonifico sul conto corrente bancario: codice Iban IT09F0306909606100000183772.

Il contributo per le scuole si compone di:

- ISCRIZIONE all’Istituto, che consta di euro 100 annuali.

Il contributo per gli enti si compone di:

- ISCRIZIONE all’Istituto, che consta di euro 100 annuali.
- UN CONTRIBUTO AGGIUNTIVO secondo la seguente tabella:

Solo mostra	1 settimana	200 euro
	2 settimane	300 euro
Con visite guidata	1 settimana	300 euro
	2 settimane	350 euro

L’allestimento delle mostre, il trasporto e la messa in opera delle stesse sono a carico delle scuole e degli enti.